

Testo critico
di Flaminia Colli

La mostra "Gioele" fa parte di un ampio percorso intrapreso circa tre anni fa.

Fabio Moscatelli si occupa di tematiche legate al sociale senza sentire il bisogno di muoversi lontano dal suo territorio. Attraverso il suo sguardo attento e la capacità di immergersi all'interno delle realtà che affronta riesce a restituire immagini limpide e dalle inaspettate prospettive che ci mettono in contatto diretto con le sfere più intime dei personaggi che animano le sue storie.

La voglia di confrontarsi con una tematica per lui ancora inesplorata, l'autismo, lo porta a conoscere Gioele, che all'epoca era poco più di un bambino.

Il fotografo supera le difficoltà date dall'instaurare un forte piano di scambio tra un ragazzo e un adulto infrangendo i limiti del progetto. La continuità di questa esperienza e la profondità con cui i due si sono accolti nelle reciproche vite trasformano il lavoro: la fotografia, da strumento finalizzato alla conoscenza, diventa un mezzo di dialogo, facendo in modo che i confini del mondo di Gioele si mescolino con quelli di Fabio. Il rapporto che si crea con Syria, figlia dell'autore, è immagine del carattere profondamente intimo di questo lavoro, capace di estendersi in una dimensione non esclusiva.

Il primo frutto nato da questa collaborazione è il libro "Gioele. Quaderno del tempo libero", il quale attraverso il suo carattere dinamico ma riflessivo apre il racconto e ci porta a svelare il mondo condiviso in cui il rapporto si sviluppa.

Il fotografo crea una dimensione sfumata, non strutturata, che fa emergere una serie di limpidi frammenti in cui l'immaginario e le esperienze si alternano. La sua capacità di restituire immagini non filtrate dal punto di vista di fotografo e di adulto, permette un approccio personale ed emotivo con la poliedricità del loro rapporto. Le fotografie comunicano attraverso un linguaggio sussurrato, la realtà non viene caricata di una drammaticità che non le appartiene, la delicatezza racchiusa nei particolari non nasconde la forza delle immagini e mette in luce ogni aspetto del loro vivere.

All'interno della mostra alcuni scatti appartenenti al libro sono messi in relazione con altri più recenti: Fabio Moscatelli e Gioele nel tempo hanno continuato ad arricchire il

quaderno, che in questa occasione viene riaperto e offre ai nostri occhi i cambiamenti e le costanti della loro quotidianità.